

Colloquio con Macia il "nonno, della Catalogna"

Luci di miraggio ed ombre di gravi incognite sulla Spagna

Questo è il nuovo volto della Spagna? Non è difficile ormai, presentando la notizia che tutta la stampa ha diffuso, il problema centrale, piaga sanguinante, la lotta antiregime, l'odio contro la Congregazione, il fascismo di Stato.



Giovanni Maria Bertini

MADRID, 17 agosto. Il palazzo della "Diputación" non ha subito alcuna trasformazione con il mutar di regime all'inizio di un autunno significativo: ora si chiama "palacio de la Generalitat", il palazzo della Generalità. Qui mi ha ricevuto Francesco Macia. Ho attraversato il magnifico cortile dagli edifici colonnati e mi sono stato in un salotto in stile gotico e rimesso nuovo sotto la dittatura di Primo de Rivera, durante la quale il Municipio di Barcellona, senza badare alle spese, riedificò e rimodernò gli edifici e saloni, con lusso ed eleganza.

Il presidente si trovava nel suo studio, dove il lavoro viene inchiodato, per ore ed ore, e mi ha subito introdotto. Uno sguardo di Macia mi ha rinfacciato e dato coraggio a sottomettere il Presidente un fuoco di fila di domande. Dove fare in fretta perché altri attendevano di essere ricevuti e Macia ancora in mattinata presentandosi a due o tre riunioni.

Il nuovo statuto alle Cortes. La prima domanda fu sulla costituzione riguardando all'accoglienza che le Cortes farebbero allo statuto. Egli mi ha risposto con tono sicuro: «Lo approvano tutto ciò che è redatto».

Ma la situazione delicata, gli interessi, i conflitti sociali, l'adesione ai costituenti, l'approvazione dello Statuto alle Cortes è un problema che non si può risolvere, riferendomi all'importanza del momento difficile della Spagna attuale.

Ma la situazione delicata, gli interessi, i conflitti sociali, l'adesione ai costituenti, l'approvazione dello Statuto alle Cortes è un problema che non si può risolvere, riferendomi all'importanza del momento difficile della Spagna attuale.

Ma la situazione delicata, gli interessi, i conflitti sociali, l'adesione ai costituenti, l'approvazione dello Statuto alle Cortes è un problema che non si può risolvere, riferendomi all'importanza del momento difficile della Spagna attuale.

Ma la situazione delicata, gli interessi, i conflitti sociali, l'adesione ai costituenti, l'approvazione dello Statuto alle Cortes è un problema che non si può risolvere, riferendomi all'importanza del momento difficile della Spagna attuale.

La bilancia commerciale

Il disavanzo notevolmente ridotto. ROMA, 17. pom. Il dott. Silvio Mathis, direttore generale del Doganio, comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri i sei e le esportazioni.

L'Episcopato spagnolo confuta in una pastorale

MADRID, 17. pom. Desterà impressione vivissima in Spagna e fuori la recente Pastorale diretta ai fedeli dall'Episcopato spagnolo.

Fischi all'indirizzo del Colonnello Macia

MADRID, 17. pom. A Madrid, mentre il colonnello Macia era uscito per una passeggiata nella centrale Puerta del Sol, dei fischi sono partiti da un gruppo di giovani, provocando la reazione di altri gruppi; il rapido intervento della Polizia ha messo fine all'incidente.

Un motoscafo si capovolge nel lago di Zurigo

ZURIGO, 17 sera. Una grave disgrazia è avvenuta nel lago di Zurigo presso il villaggio di Kuesch, i componenti di una società ciclistica operata stavano effettuando un'escursione a bordo di motoscafo. Uno dei motoscafi, essendo troppo carico e dato che il lago era assai agitato, si è rovesciato e alcuni passeggeri non sapevano nuotare, di 14 persone che si trovavano a bordo del motoscafo se ne sono salvati solo quattro. (Radio Stefani).

I Ribelli Cubani continuano la lotta

AVANA, 17 sera. I rivoluzionari, a quanto sembra, divengono sempre più forti a meno che le truppe governative non ripetano assai presto una decisiva vittoria nelle province di Santa Clara e Pinar del Rio. E' dubbio che la cattura di Menocal e di Mendietas, due capi dei ribelli, possa mettere fine alle speranze degli insorti.

Un discorso di Micalacopulos a Salonico

SALONICO, 17. pom. E' qui giunto ieri il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Micalacopulos, accompagnato dai Ministri dell'Agricoltura e delle Comunicazioni e dell'Aviazione. Egli ha pronunciato un discorso facendosi un'ampia esposizione di politica estera ed interna.

Un'associazione di comunisti ceoslovacchi scoperta in Argentina

BUENOS AYRES, 17 sera. La polizia ha scoperta la filia di una associazione comunista ceoslovacca composta di 700 membri. I capi dell'associazione saranno espulsi. Sono stati sequestrati numerosi manifesti in una stanpe clandestina.

Le prossime grandi manovre aeree

600 apparecchi in azione. ROMA, 17. pom. Giorni fa abbiamo dato notizia delle imminenti grandi manovre aeree che si svolgeranno in Italia nei giorni 23-24-25 e 26 corrente.

Il centenario del Consiglio di Stato

ROMA, 17 sera. Domani sarà fatta la celebrazione del primo centenario della istituzione del Consiglio di Stato.

L'assalto a Spezia

Il febbrile periodo preparatorio è ormai terminato. Le manovre più importanti si effettueranno intorno al 26 agosto.

In memoria di Sandro Mussolini

FORLÌ, 17 sera. Giovedì 20 c. m. ricorrendo l'anniversario della morte di Sandro Mussolini gli avanguardisti di Forlì a nome di tutti gli avanguardisti d'Italia si recheranno a Paderno per deporre una corona sulla tomba del loro giovane camerata.

Una circolare del Ministero per la rigorosa vigilanza sul balistico

ROMA, 17 sera. Dal Ministero dell'Interno è stata inviata ai prefetti una circolare nella quale viene rilevato come non in tutti i Comuni del Regno vengono scrupolosamente osservate le disposizioni in materia di tutela igienica del balistico specialmente nei confronti della proffissia della ne e della protezione dell'infanzia. La circolare ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle autorità, perché curino l'esatta osservanza delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 4 agosto 1918 e nella relativa ordinanza ministeriale 6 giugno 1919.

Explosione accidentale nel recinto della polveriera a Gorizia

Un morto e tre feriti. GORIZIA, 17. pom. In località Merna presso Gorizia a causa di autocombustione di materiale esplosivo di ricupero è salita in aria una baracca di legno nel recinto della polveriera. La esplosione che è stata udita per un vasto raggio ha causato la morte della sentinella Gino Cognigni da Pescara, fatto segno a calorose dimostrazioni.

Il Congresso int. studentesco a Bucarest

BUCAREST, 17. pom. Durante i lavori del congresso internazionale studentesco il delegato belga ha portato improvvisamente in discussione il caso Moulin ed ha letto il telegramma diretto dal Popolo di Roma, che approva l'atteggiamento degli universitari italiani.

Il problema del bilancio inglese

LONDRA, 17. pom. Il Primo Ministro ha fatto ritorno oggi dalla Scozia e con lui, dopo la parentesi del Ferragosto, sono rientrati a Londra gli altri membri della Commissione interministeriale che nelle ore pomeridiane hanno ripreso i loro studi per salvare l'equilibrio del bilancio. Le riunioni continueranno durante la settimana. Entro mercoledì, però, si spera che i componenti della Commissione possano avere formulato il programma di economie da presentare alla Camera dei Comuni per la necessaria approvazione.

La ripresa delle discussioni interministeriali

LONDRA, 17. pom. Intanto, per disporre gli animi alla fiducia in una soluzione efficace del grave problema finanziario, Mac Donald ha lanciato un messaggio alla Nazione.

Il "vo'lo radente"

Tale specialità ha un compito affatto speciale tra le specializzazioni militari terrestri, hanno le "truppe d'assalto" e che ebbe per antenata quell'unità aviatoria, adoperata prima dai tedeschi, poi dai francesi e dagli inglesi, sotto i nomi di aviazione "da battaglia", da "com battimento", da "attacco", tutte espressioni imprecise. Da noi è stata denominata, più felicemente, "aviazione a volo radente".

INDIA E INGHILTERRA

Il ristabilimento delle relazioni tra il Vicerè e il Congresso. SIMLA, 17 sera. Una nuova riunione del consiglio esecutivo del Vicerè è stata tenuta ieri sera, ciò che lascia supporre che la corrispondenza tra il governo e il congresso panindiano è stata ristabilita; ciò lascerà altri presidiere la possibilità di un'intesa collettiva del partito del congresso. E' ancora possibile che Gandhi assista alla conferenza della Tavola Rotonda a Londra. (Radio Stefani).

La scoperta d'un compiutto

BOMBAY, 17 sera. La polizia di Campore ha fatto fallire ciò che era considerato come un complotto rivoluzionario che doveva avere il suo maggiore sviluppo oggi, lunedì, in occasione dell'arrivo del lord Lord Willingdon a Campore. La polizia ha sequestrato alla periferia della città un'automobile contenente munizioni ed altre materie esplosive. Essa ha, inoltre, arrestato il noto rivoluzionario Avasthy nonché tre compagni di costui.

Le solenni esequie di Igino Brocchi a Basilea

BASILEA, 17. pom. Hanno avuto luogo sabato le solenni esequie di Igino Brocchi. Vi sono intervenuti il R. Ministro d'Italia in Svizzera in rappresentanza del governo italiano, il Ministro d'Austria, in rappresentanza del Governo austriaco, i dirigenti delle Banche dei regolamenti internazionali, l'On. eudeuco, Delegato italiano del Comitato di studi per i crediti alla Germania, e numerosissime altre autorità e personalità.

I lavori al Congresso del Credito e Ass. curazioni

FIRENZE, 17. pom. Il Congresso nazionale della Confederazione del Credito e delle Assicurazioni ha esaminato il controprogetto di convenzione dei bancari il quale dovrà formare oggetto di trattative tra la confederazione dei prestatori di opera e dei datori di lavoro. In merito hanno parlato numerosi congressisti.

Premi "900,"

Viareggio, clima di lusso, atmosfera di prima categoria. Cio' significa: su questo lido, che un incontro di coincidenza fortuite e di... fortune volentieri ha portato ai primi posti dei mondani cartellini di romanza, vi potrete, volentieri, trovare hotel, e poi restaurants, e poi cafe, cinematografi, dancing, tea-room, e poi certi invidiabili e negativi privilegiati, e umanità di tutte le gradazioni e categorie - varia, sgargiante, saliente, agitata - da lasciarsi, per il vostro transito personale e insopportabile, la privilegiata sovraccendenza di qualche metro quadrato di sabbia ineguale... Tutto questo potreste trovare, volentieri, e, in fondo, ma solo come restante residuo e sopranzi, l'unica cosa non manufatta che non si poteva precedentemente esquirsi: il mare.

Viareggio è quel lido che vivendo nella persuasione rispettabilissima che un carnevale annuo sia scazzo, - ohimè - ne ha creati due...

Altro non ci mancava perchè la letteratura "900" vi subodorasse il concentrato di tutte le sue categorie estetiche e su queste piagge si desidero convegno le rappresentanze più espressive della... realtà romanzesca.

Tornando a noi: il premio letterario è stato distribuito quest'anno in cornice di eccezionale solennità. Preparazione privilegiata: rivista di massima autorità. E' sbucata, nel mazzo dei 36 autori di prima scelta, qualche marmotta cattolica; Remo Pezzani e Carlo Pastorino. Ma subito spariti Diamine, che avevano a che fare d'agrippaggio o di rondino che stanno sotto l'arco dei contenti di cuore, con l'aroma dei cocktail o il capogiro del jazz? E' stato un atto di giustizia restituirci ai loro cuori originari. E il premio è toccato in sorte a nome rispettabili, giovani che pur vorremmo ammirare, anche se, purtroppo, il loro talento non è in tutto a servizio della verità o la loro arte non è solo d'oro immacolato.

Ma ecco, quello che ci preme di rilevare, in un consenso così rappresentativo, in un "raduno" che dovrebbe essere delle migliori promesse che posto, che funzione, che influenza ha la letteratura cattolica? E' chiaro: l'intelligenza è uno dei termometri decisivi. Non vorremo rassegnare la religione alle pure mansioni di servizio...

Alla domanda, cui basterebbe a chiarire l'inciso precedente, si risponde con un'altra interrogazione. Quale posto può avere, in un clima come quello accennato, l'arte cattolica?

Sono due tempi, due anime, che pensosamente cercherebbero di fondersi insieme.

La cronaca: Ecco, come un invito speciale, descrive "l'atmosfera d'intorno", al luogo ove la premiazione avveniva.

Non è il caso di dire quanta gente, tra il sabato e la domenica, si fosse adunata a Viareggio, dove otterrà un materasso su cui passare la notte, o un metro quadrato di sabbia su cui distendersi al sole, era forse più difficile che vincere le diecimila lire del premio.

La folla che voleva riposare e divertirsi procedeva a passi lentissimi, gonfio a gonfio, compatta come in un esodo, ingorgandosi ai crocicchi e dilagando tra le barriere delle siele e delle capanne degli stabilimenti. Folla su cui batteva la pioggia, e alla quale lanciava i suoi penetranti inviti un mare mosso da un lieve sbarronzino: una umanità sudante e felice, dal nonno al neonato, con tutte le varietà della specie, aona, calda, silenziosa, servita da regenti di gelatieri, di venditori di coriandoli, di distributori di costumi da bagno. Duecentocinquanta persone - si dice - erano raccolte in questa così senza confine ormai che Viareggio.

E questa folla ha fatto il bagno, ha mangiato il pesce fresco, ha ballato, ha sorbito il gelato, ha respirato l'aria balsamica della pineta e del mare, si è scottata le spalle e le braccia alla vampa del mezzogiorno e ha gridato in tutti i modi.

C'è in tutto un sapore troppo americano... E diamo pure solo al giornalista la colpa di non aver ricordato - fra il pesce fresco, il gelato e le grida dei saturnali - le campane della domenica. Perché era una festa del Signore... Ma una correlazione troppo forte si stabilisce, tra questo pubblico esultante, esteriorizzato e lo scrittore convenuto a ricevere il premio in una sala in cui si doveva anche - come dice il programma - scegliere le "note muse" e premiare "la più bella dichiarazione d'amore a una signora presente".

La letteratura fa il pubblico e il pubblico fa la sua letteratura. Ma questi scrittori condannati a scrivere una così inquieta società, rannunceranno alle facili droghe e alla mania delle coperture sgargianti?

E l'arte cattolica? E' una missione gagliarda e saliente, ma appunto per questo improrogabile, per una armonia di interiorità dominante, che non disdegna nessuna delle forze più dinamiche e nuove, ma tutte ispira al suo soffio, al suo ideale finalistico e trasformante.

Su ogni motore, una stella. Su ogni comignolo, un canto di campana...

L'atroce agonia di Han-Kow

Nessuna probabilità di salvezza

SCIANGAI, 17 sera. Un'incubo senza nome sovrasta Han-Kow.

Il livello del Yang-tze si è alzato ancora ed è di parecchi metri superiori a quello toccato nelle piene precedenti. L'officina per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica era da tempo in pericolo. Le acque hanno ora allagato gli impianti, rendendo impossibile il funzionamento delle macchine. Non c'è più luce né energia per azionare le pompe.

Il fiume Ciang-scia si è anche esso minacciosamente ingrossato. Molte provincie attorno al lago Tungting sono inondate; così il numero delle provincie colpite da inondazione è attualmente di 55.

La Commissione nazionale di soccorso ha distribuito un primo fondo di circa 20 milioni di lire fra sette provincie; la quota che toccherà ad Han-Kow sarà di un milione e 300.000 lire; nulla se si penso che in quella città ci sono 700.000 rifugiati.

Nella città degli affari la gente cammina con l'acqua sino alla cintura.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa visita la nuova Pinacoteca

L'inaugurazione per il maggio 1932

CITTÀ DEL VATICANO, 17 sera. Ieri mattina il Santo Padre si è recato a visitare il nuovo grandioso edificio, da lui fatto costruire nei giardini Vaticani, per trasportarvi la ricca Pinacoteca.

Circa le 9,30, accompagnato da Mons. Confalonieri, Cameriere segreto partecipante, lasciava i suoi appartamenti, e, salito in automobile, si portava nei giardini Vaticani, ove discendeva al viale della Zitella. Qui era ad attenderlo il Cardinale segretario di Stato E. Mo. Pacelli, che lo aveva preceduto di pochi istanti, ed i principali autori di questa nuova pregevolissima opera, fra cui il Direttore delle Gallerie e pitture dei Palazzi Apostolici, Comm. Prof. Biagetti, che ha fatto da guida nella visita al Papa, che vi si è indugiato per oltre un'ora. Alla fine della visita Pio XI esprimeva tutto il suo pieno compiacimento per l'ottima riuscita del lavoro, congratulandosi con il Prof. Biagetti, con quanti l'hanno coadiuvato, e con l'architetto Peltrami autore del progetto.

Il nuovo edificio destinato a raccogliere le superbe tavole e tele, ora custodite nella vecchia Pinacoteca, è opera dell'Architetto Senatore Beltrami. La costruzione è tutta in laterizio e travertino ed occupa una superficie di 2800 metri quadrati. Si erge nell'area ove era un giardino settecentesco, a ridosso del viale della Zitella, rasantante il giardino stesso, ma in livello più elevato, in modo che il parapetto di detto viale forma come una veranda al giardino. Così non viene che il piano della Pinacoteca, che è il secondo piano dell'edificio, si trova a livello del viale della Zitella, dal quale si accede da un breve viadotto, completamente chiuso.

L'edificio è formato da cinque corpi uniti i quali presentano dall'alto la forma di un "E". La lunghezza, in facciata, è di metri 110; l'altezza, oltre 18 metri; ogni corpo si sviluppa su 16 metri. Il primo piano, ossia il piano terra, ben protetto dalla umidità con mura asfaltate e vespali, sarà adibito agli uffici ed ai laboratori per il restauro dei dipinti. Il piano soprastante, unico, formerà la Pinacoteca propriamente detta.

L'esterno dell'edificio si presenta grandioso e ricco, non solo per le scorniciature e gli attici in travertino, ma anche per le decorazioni in terracotte e mosaico.

Dal viadotto si entra direttamente al piano della Pinacoteca, ossia al primo piano sopra il piano terra, che si trova un vestibolo con due grandi colorati, con il soffitto a stucchi di oro.

Tutte le sale ricevono la luce da ampi lucernari e vetri. Il piano della Pinacoteca ha le finestre solo dal lato settentrionale, finestre che all'occasione, potranno essere ermeticamente chiuse da uno speciale concepimento di saracinesche.

Con vero criterio artistico si è provveduto alla destinazione delle varie sale. Le prime sono quelle destinate ad accogliere i primitivisti bizantini, Giotto, gli albori del '400. Subito dopo segue la sala destinata esclusivamente a Melozzo di Forlì. Quindi un'altra lunga sala per le opere del seicento e settecento. Poi il vasto salone dedicato alle opere di Raffaello, ove saranno disposte, non solo le tele immortali dell'Urbino, ma anche i celebri affreschi che si trovano nella stanza fette appunto di Raffaello. Segue una saletta dedicata a Leonardo da Vinci. Dall'ultimo salone si passa nella maestosa sala ottagonale, che si trova precisamente nel centro dell'edificio, e sulla parete della quale si apre una veranda che offre una delle viste più incantevoli, con nello sfondo la cupola di Michelangelo.

In questa sala ottagonale saranno raccolte le maggiori opere dei seicentisti. Alle sale seguono per le opere di epoche posteriori.

Le decorazioni

I lavori di decorazione, come pure l'ordinamento dei quadri, sono affidati al Direttore delle Gallerie e pitture dei Palazzi Apostolici Comm. Prof. Biagetti che teste, per ordine di Pio XI, compiva una visita alle principali Gallerie di Europa, per rendersi conto delle più moderne trattazioni e disposizioni dei quadri. Ora si sta dando mano alla ornamentazione pittorica delle sale. Due sale sono arricchite di decorazioni che richiamano l'epoca degli autori che sono destinate ad accogliere: la sala del Melozzo e quella ottagonale. L'esecuzione della parte decorativa è affidata al Prof. Francesco Bencivenga, collaboratore del Bla-

Decine di migliaia d'abitanti mancano da giorni di cibo.

Tratto, ineluttabilmente, l'acqua raggiunge i ripari sui alt'ce gente che, agonizzano da giorni. Lentamente le acque sommano i disgraziati senza che molti di questi indeboliti dall'inedia, facciano il minimo tentativo di sfuggire.

Continua il crollo dei tetti, che è dovuto al peso della gente che vi si è rifugiata.

Molti dai tetti precipitano in acqua da insoletta: altri cadono per la stessa ragione dagli alberi su cui sono, da giorni, nascosti alla morte. L'umidità che si sviluppa dalle acque aumenta le sofferenze e il pericolo di epidemie.

La temperatura è atrocemente calda: 45 e 47 centigradi all'ombra.

Angosce e speranze

In una lettera del Vicario di Pengu

ROMA, 17 sera. Da una lettera di mons. Berutti, Vicario Apostolico di Pengu in data 20 luglio, straleiamo questi particolari sull'inondazione in Cina: « Ci piomba addosso un'altra prova terribile. Una inondazione simile a questa non si è vista da cento anni in qua. Un cristiano mi scriveva ieri dai suoi villaggi: Monsignore! è il diluvio universale che ci è capitato addosso. Siamo

in un lago. Le acque del fiume che hanno invaso in una notte centinaia di chilometri hanno portato con sé case, uomini e quanto era sul loro percorso. La mia casa situata un po' in alto, è ora un isolotto in questo mare immenso senza che possiamo comunicare con alcuno. Ed è così su quasi tutta la superficie del Vicariato.

La città di Pengu è diventata una Venezia galleggiante. Padre Borsalino di qui andò in barca l'altra sera fino alla porta di casa sua. Altrettanto Padre Carlini che dovè compiere un percorso di due giorni in barca. Quantunque le case nostre generalmente siano in buone posizioni, tuttavia tutti i padri già mi scrivevano che hanno scuole dormitori pieni di acqua, muri che crollano ecc. Del Padre Bancollini e dei padri che sono all'ovest, da molti tempo non ho notizia a causa dell'acqua. Quindi mons. Berutti accenna alla miseria in cui è piombata la popolazione; il prezzo del grano è raddoppiato. L'opera dei Missionari potrebbe essere assai vasta ma i mezzi non sono adeguati. La loro speranza è nella Divina Provvidenza. Essi inoltre confidano che questo flagello allineerà i Chinesi al Signore e che il buon Fratello Savio, dalla sua parte, morirà fra le fiamme per lo scoppio di un grosso recipiente di alcool denso notizia e che spirò dando in oltraggio la vita per la salvezza delle anime della Cina, interceda per i fratelli cinesi ».

gelo Simonetti Vescovo di Pescia, della cui diocesi è il nuovo Arcivescovo. La svolgere della funzione è stato diretto dai Maestri delle Cerimonie Pontificie, Monsignori Bonazzi e Calderari.

Il prossimo centenario Bonomegnano

CREMONA, 17 pm. La data stabilita per la manifestazione è, come annunciavamo, quella del 22 settembre. Il Vescovo, dotto e caritatevole sarà commosso con ammirazione riconoscente. La Sua Opera per gli emigrati è tuttora l'eredità di un grande cuore di apostolo.

Le adesioni che giungono al comitato del centenario sono significative e numerose.

I fiorentini fanno appello

per il riscatto dei loro missionari prigionieri in Cina

Il Comitato dei cittadini fiorentini costituitosi sotto la presidenza del prof. Giuseppe Cappelli allo scopo di riscattare i missionari francescani toscani fatti prigionieri in Cina dai banditi fa conoscere che quattro missionari fra cui monsignor Ricci, rimasti tuttora in ostaggio, sono ancora in vita. Il Comitato rivolge ancora un appello a tutti gli Italiani perchè facciano, e presto, un ultimo sforzo per concorrere al riscatto dei prigionieri.

L'on. Coselschi dal canto suo ha inviato una lettera alle Banche - ad altri enti, esortando l'opera svolta dai missionari francescani e incoraggiando a cooperare e a contribuire per raggiungere nel più breve tempo possibile la cifra chiesta per il riscatto.

Intanto da lettere pervenute clandestinamente dai catturati si apprendono alcuni particolari sulla loro prigionia. Padre Lazzari il 25.0 giorno della sua prigionia scriveva: « Ieri mattina mentre eravamo a Shoo-A-Kai, Padre Zenti fu chiamato al comando. A noi dissero che lo liberavano per mandarlo a Lao-Ho-Kow a sollecitare il nostro riscatto, ma il buon Padre, nell'uscire dalla stambergna nella quale eravamo tenuti prigionieri, disse a mons. Ricci: « Comprendo il tiro che mi fanno ». Infatti fu decapitato il medesimo giorno. A noi prigionieri la feroce notizia fu tenuta nascosta e soltanto ventidue giorni dopo ci venne comunicata da un aurascora. Così le vittime ora ascendono a quattro. Poco importa. I missionari italiani sanno tutti morire così ».

La Giunta esecutiva dell'Opera per gli Orfani di guerra

ROMA, 17 pm. Sotto la presidenza dell'on. le senatore Nunziante, si è riunita la giunta esecutiva dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra. Il presidente reso omaggio alla memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta ha comunicato che, in attuazione della iniziativa già approvata dal comitato nazionale, nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo settembre avrà luogo un pellegrinaggio nazionale di

Il Concilio d'Efeso commemorato nella Basilica del Getsemani

GERUSALEMME, 17 sera. Il Concilio ecumenico di Efeso è stato commemorato ieri solennemente per iniziativa della Custodia francescana di Terrasanta nella Basilica del Getsemani. Le cerimonie si sono chiuse con una processione alla tomba della Madonna, custodita nel vicino Santuario dell'Assunzione.

Il nuovo metropolitano greco-sermatico di Gerusalemme

GERUSALEMME, 17 sera. I funerali di mons. Damiano, Patriarca greco sermatico di Gerusalemme, svoltisi nel pomeriggio di ieri, sono riusciti imponenti. La salma rivestita dei paludamenti episcopali e recante in capo un preziosissimo tiara, è stata trasportata, scoperta, attraverso le vie principali della città fino al cimitero di Monte Sion. Una gran folla, con le autorità civili, religiose e consolari, seguiva il feretro: il metropolitano di San Giovanni d'Acri è stato nominato vicario patriarcale per il periodo di vacanza della Sede.

Gli allievi capicenturia alla S. Messa nella Basilica di S. Paolo

ROMA, 17 pm. Le due legioni allievi capicenturia che compiono il secondo corso nazionale capicenturia, al comando dei propri istruttori, si sono recate perfettamente inquadrata alla Basilica di S. Paolo per assistere alla Messa celebrata dal capitano dell'armata di educazione fisica e giovanile. Durante la Messa mentre 100 allievi si sono accostati alla S. Comunione, gli allievi hanno fatto ritorno al campo dopo avere visitato gli importanti monumenti nella Basilica. (Stefani).

La festa di S. Rocco a Montpellier

MONTPELLIER, 17 sera. La festa di San Rocco, patrono di Montpellier, ha richiamato molti stranieri tra cui molti italiani venuti in pellegrinaggio. Dopo una cerimonia religiosa celebrata nella chiesa di San Rocco i pellegrini si sono recati in Rue Des Treisiers de France dove i conventuali si sono provveduti dell'acqua che si dice possiede la miracolosa virtù di guarire la peste. (Radio Stef.)

S. E. Mons. Baudrillart promosso ufficiale della Legione d'Onore

PARIGI, 17 pm. Mons. Baudrillart, Arcivescovo titolare di Melitene rettore della Facoltà Cattolica di Parigi e membro dell'Accademia di Francia è stato promosso ufficiale della Legione d'Onore al titolo del ministero dell'Istruzione Pubblica.

La campagna contro il Nazio Apostolico e la protesta dei cattolici di Praga

PRAGA, 17 pm. L'agitazione prodottasi in seguito alle dimissioni dell'Arcivescovo caratterizzata da tendenze emancipatrici verso la Santa Sede è culminata in violenti attacchi contro il Nazio, o sembrava essere in via di risoluzione la avvenuta accettazione da parte del Pontefice della nota dimissioni. In tal caso si sottostare al fatto compiuto. In un riunione i rappresentanti dei cattolici praghensi hanno altamente deplorato la strana campagna che viene condotta anche per parte di certa stampa contro l'operato del Nazio.

Scoppio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

SOFIA, 17 sera. E' avvenuta a Sofia una esplosione in seguito ad un attentato nella casa del Pope macedone Theodoloff, partigiano di Protoghenoff, noto avversario di Michaloff.

L'ordigno esplosivo era confezionato sotto forma di pacco che è stato portato nella casa del Pope da un individuo, dicendo che si trattava di un libro che inviava un suo amico.

Il pacco scoppiava all'atto della consegna. Nella esplosione sono rimaste ferite gravemente 4 persone fra cui lo stesso portatore.

I feriti sono stati portati all'ospedale e la polizia ha aperto una inchiesta.

Il prossimo centenario Bonomegnano

CREMONA, 17 pm. La data stabilita per la manifestazione è, come annunciavamo, quella del 22 settembre. Il Vescovo, dotto e caritatevole sarà commosso con ammirazione riconoscente. La Sua Opera per gli emigrati è tuttora l'eredità di un grande cuore di apostolo.

Le adesioni che giungono al comitato del centenario sono significative e numerose.

I fiorentini fanno appello

per il riscatto dei loro missionari prigionieri in Cina

Il Comitato dei cittadini fiorentini costituitosi sotto la presidenza del prof. Giuseppe Cappelli allo scopo di riscattare i missionari francescani toscani fatti prigionieri in Cina dai banditi fa conoscere che quattro missionari fra cui monsignor Ricci, rimasti tuttora in ostaggio, sono ancora in vita. Il Comitato rivolge ancora un appello a tutti gli Italiani perchè facciano, e presto, un ultimo sforzo per concorrere al riscatto dei prigionieri.

L'on. Coselschi dal canto suo ha inviato una lettera alle Banche - ad altri enti, esortando l'opera svolta dai missionari francescani e incoraggiando a cooperare e a contribuire per raggiungere nel più breve tempo possibile la cifra chiesta per il riscatto.

Intanto da lettere pervenute clandestinamente dai catturati si apprendono alcuni particolari sulla loro prigionia. Padre Lazzari il 25.0 giorno della sua prigionia scriveva: « Ieri mattina mentre eravamo a Shoo-A-Kai, Padre Zenti fu chiamato al comando. A noi dissero che lo liberavano per mandarlo a Lao-Ho-Kow a sollecitare il nostro riscatto, ma il buon Padre, nell'uscire dalla stambergna nella quale eravamo tenuti prigionieri, disse a mons. Ricci: « Comprendo il tiro che mi fanno ». Infatti fu decapitato il medesimo giorno. A noi prigionieri la feroce notizia fu tenuta nascosta e soltanto ventidue giorni dopo ci venne comunicata da un aurascora. Così le vittime ora ascendono a quattro. Poco importa. I missionari italiani sanno tutti morire così ».

La Giunta esecutiva dell'Opera per gli Orfani di guerra

ROMA, 17 pm. Sotto la presidenza dell'on. le senatore Nunziante, si è riunita la giunta esecutiva dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra. Il presidente reso omaggio alla memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta ha comunicato che, in attuazione della iniziativa già approvata dal comitato nazionale, nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo settembre avrà luogo un pellegrinaggio nazionale di

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della DUNOPUBBLICITA' ITALIANA. Per ogni contratto di pubblicità, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELLE AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalotti.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggravano il costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1% per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 50 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio contratto nell'annuo può servirsi delle cassette di deposito della Unione di Pubblicità, oppure farlo L. 8, a valore per 10 giorni, diretto all'Ufficio di Pubblicità presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che abbiano a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indole commerciale Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

I GAPIMASTRI Emiliani Rodolfo e Figli, Via Maggiore 178 ventisimo, assumono qualsiasi lavoro murario. Preventivi gratuiti, senza impegno. (9031)

Affitti Appartamenti Locali Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

MACAZZINI uffici luminosi, metri quadrati 500 divisibili, affittati primo novembre - Coltelli - Barberia 22 secondo, religiosa celebrata nella chiesa di San Rocco i pellegrini si sono recati in Rue Des Treisiers de France dove i conventuali si sono provveduti dell'acqua che si dice possiede la miracolosa virtù di guarire la peste. (Radio Stef.)

Lezioni Conversazioni Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PENSIONATO Carducci Viale Carducci 2 secondo Bologna, accoglie studenti, retta 2000 - 3500 Splendida Villa posizione centrale riscaldamento termoforno. (7706)

Bagni villeggiatura Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

orfani di guerra ai campi di battaglia od ai cimiteri di guerra della zona carsica.

La Giunta ha quindi deliberato la concessione di sussidi per l'ammontare complessivo di lire 40.500 a varie istituzioni. Ha approvato il bilancio del Consolato d'Italia a Livorno ed i conti relativi al periodo 15 novembre 31 dicembre 1929 di vari comitati provinciali. Ha deciso in merito a diversi ricorsi. Ha provveduto su numerosi altri affari amministrativi e contabili.

Non vi è da ingannarsi sull'origine certi sintomi comuni a molte persone sono dovuti all'impoverimento del sangue, all'indebolimento del sistema nervoso, appunto in questi due grandi coefficienti testa e stomaco.

testa, donna, zione della funzioni pariali, in tutti i casi lo PINK assai logico e terapeuticamente intelligente. Gli è che il PINK restituisce il sangue impoverito, la sua ricchezza globale, gli elementi assenti, e li rimprovera.

vi è stimolando potentemente la vita dell'organismo. Sotto l'influenza di incomparabile rimedio, tutti i ricorri inerenti al grande problema della digestione a scomparire e nel contempo vengono ristabilite.

Durata diversi mesi ho avuto a che fare con disturbi del stomaco - e il Sig. Angelo Rossetti abitante in Poggio n. 3 a Paderno Dugnano (Milano) che con l'aggravante di dolori lombari forti emigrare. Ho riconosciuto la cura della PILLOLE PINK completamente ristabilito.

Si vendono in tutte le farmacie e in scotola (ridotto del 5%). Deposito: Sig. Angelo Rossetti, via S. Felice, 48, Milano.

SCIROPP S. AGOSTINO

SCIROPP PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Angelino Farmacia, della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN GICCHIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

CERERIA

DONETTI e BIANCO

Corso Saccardi, 7 TORINO

Candele Tipo Extra L. 7,-
Candele Tipo Use Altare L. 6,50
Franco porto alla stazione più vicina. - Pagamento con mora.
Combustione perfetta - Resistenza Durata
Fornitori delle Case Salesiane d'Africa e del Giappone e delle Missioni della Consolata al Kenya (Africa).

Quadragesimo anno

L'Amministrazione del giornale possiede ancora alcune copie del numero del giornale che pubblicò l'Enciclica "Quadragesimo anno". Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4, Bologna.

MODESTO ORZALI & Figli

GIANNOTTI - LUCCA

Prima di fare i vostri acquisti visitate i nostri magazzini di legnami. Troverete vasto assortimento e piena convenienza per QUALITA' E PER PREZZO

Anche per vagoni completi possiamo praticare PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato

Riserve L. 580.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 30 Giugno 1931 - Anno IX

Capitale Sociale L. 700.000.000

Riserve 580.000.000

Dep. a R sparmio ed in Conto corr. > 1.377.006.200

Corrispondenti - Saldi Creditori > 6.936.200.900

Cassa e f'ondi a disposizione . . > 510.389.800

Portafoglio, Buoni e "Littorio", . . > 4.075.814.600

Riporti, Valori di proprietà, Debitori e Partecipazioni . . . > 5.590.287.400

Nei ricordi di domani... resteranno indivisibili

Il Centenario Antoniano

L'ostensione della Santa Sindone

I due quaderni de "LA FESTA", dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza

Lire 5,-

Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana N. 4

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA" a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno Lire 18

Non vi è da ingannarsi sull'origine certi sintomi comuni a molte persone sono dovuti all'impoverimento del sangue, all'indebolimento del sistema nervoso, appunto in questi due grandi coefficienti testa e stomaco.

testa, donna, zione della funzioni pariali, in tutti i casi lo PINK assai logico e terapeuticamente intelligente. Gli è che il PINK restituisce il sangue impoverito, la sua ricchezza globale, gli elementi assenti, e li rimprovera.

vi è stimolando potentemente la vita dell'organismo. Sotto l'influenza di incomparabile rimedio, tutti i ricorri inerenti al grande problema della digestione a scomparire e nel contempo vengono ristabilite.

Durata diversi mesi ho avuto a che fare con disturbi del stomaco - e il Sig. Angelo Rossetti abitante in Poggio n. 3 a Paderno Dugnano (Milano) che con l'aggravante di dolori lombari forti emigrare. Ho riconosciuto la cura della PILLOLE PINK completamente ristabilito.

Si vendono in tutte le farmacie e in scotola (ridotto del 5%). Deposito: Sig. Angelo Rosset

Bulow, un Conclave

I ricordi di Camillo Barrère

Camillo Barrère, che fu per tanti anni ambasciatore francese presso il Quirinale, contestò nella *Revue des deux Mondes* l'esattezza di parecchie affermazioni apparse nelle *Mémoires* del principe Bulow.

Nell'ultimo quaderno del *Correspondant* Barrère com'è noto, ha ripercorso la figura storica del cardinale Agliardi prendendo nuovo spunto da alcune affermazioni dell'ex Cancelliere germanico. Quest'ultimo, nel riferire sul conclave da cui doveva uscire eletto Pio X, afferma che il Cardinale Agliardi pronunciò il suo voto contro la nomina di Rampolla di Tindaro, all'ultima ora, e che il suo voto fu quello che salvò il cardinale Agliardi e lo salvò dal passo impostogli dal suo governo. Stando al principe Bulow, il Cardinale Agliardi avrebbe dichiarato «perfidamente che Rampolla non sarebbe stato che un Papa per la grazia di Loubet e di Combes». Camillo Barrère, che era stato da vincoli di amicizia col cardinale, non ritiene che quest'ultimo abbia potuto pronunciare del genere così offensivo per una delle più grandi personalità della Chiesa e del presidente della Repubblica francese. Egli — assicura — l'ex ambasciatore francese presso il Quirinale — non era né «perfidamente» né «antifrancese». Era un cattolico troppo leale per aver tenuto un linguaggio che gli presta il principio di «Cio che è vero» — come lo scrittore del *Correspondant* — e che i due Cardinali professavano contrarie sui rapporti con la Santa Sede e del Quirinale. Il Cardinale Agliardi era un uomo di grande intelligenza, un uomo di grande cuore, un uomo di grande fede. Era per la riconciliazione col Papa. Avrebbe visto con soddisfazione il Sommo Pontefice che si recava al Vaticano ed avrebbe detto: «Vedete la grande catastrofe che si è dissolta». Era un uomo di grande cuore, un uomo di grande fede. Era per la riconciliazione col Papa. Avrebbe visto con soddisfazione il Sommo Pontefice che si recava al Vaticano ed avrebbe detto: «Vedete la grande catastrofe che si è dissolta».

Per ciò che riguarda Loubet, si nota che era personalmente cattolico e che all'Eliseo era tenuto alla politica dei governi che si succedevano al potere.

Camillo Barrère, stabilito in Francia tra Rampolla ed Agliardi, afferma che erano d'accordo sopra un punto, nella diffidenza verso l'Austria. Non è del tutto esatto. Tutti e due diffidavano dell'Austria coscendola intimamente ma s'accordavano sopra un altro punto fondamentale. Tutti e due erano nemici per la democrazia cristiana. Agliardi era Nunzio a Vienna proprio nel momento in cui Carlo Lueger, diventato poi borgomastro di Vienna aveva il favore del popolo contro gli elementi liberali e semitici. Tre volte venne eletto borgomastro, e tre volte la sua elezione venne annullata dall'Imperatore. Finalmente France-

isco Giuseppe dovette cedere. Si cercò allora di colpire i cristiano-sociali a Roma e di farli condannare da Leone XIII. Il Nunzio Agliardi sorse in loro difesa che fu facilmente ascoltata da Rampolla e da Leone XIII. I cristiano-sociali di Vienna furono molto riconosciuti al Cardinale Agliardi. Carlo Lueger e il principe Luigi Liechtenstein — che militava tra i cristiano-sociali — ne hanno sempre parlato con fervida ammirazione dell'Agliardi. Se si pensa all'acutezza della lotta pro e contro la democrazia cristiana prima che la Leone XIII la prendesse sotto la sua protezione, l'accordo su questo punto fondamentale tra Agliardi e Rampolla ha un tale valore da rendere del tutto improbabile il motto riferito dal principe Bulow.

Giorgio Varenne

ITALIA PITTORESCA

La nobile contrada dell'Oca consegue la sua 51. vittoria al Palio di Siena

SIENA, 17. pm. Il tradizionale ferragosto Senese è stato caratterizzato quest'anno, dal concorso ancor più imponente del solito dei visitatori italiani e stranieri. La giornata culminante è stata quella di ieri in cui si svolse con tutto lo splendore consueto lo storico Palio sulla piazza del Campo. Alto spettacolo meraviglioso, che ha sempre suscitato l'ammirazione di tutti coloro che ogni anno affluiscono a Siena per godere di questa pittoresca visione medioevale di usi e di tradizioni che si collegano ai ricordi più gloriosi. L'antico — pubblica si calcola abbiano assistito circa 50 mila persone.

Salutato dagli applausi scroscianti e dalle acclamazioni della folla il magnifico corteo delle contrade è fatto la sua apparizione sulla piazza e il suo sfilamento è durato un'ora e mezzo fra la generale ammirazione, speciale entusiasmo ha destato il «giuoco delle bandiere», si è effettuato quindi la corsa cui hanno partecipato le seguenti contrade: *Strice, Liocondo, Onda, Giraffa, Montone, Ciocchia, Selva, Bruco, Pantera, Oca*. La gara combattutissima è stata seguita con appassionato interesse dagli spettatori ed è terminata con la vittoria dell'Oca che reca i colori verde bianco e rosso, e segna con questa di oggi la sua cinquantunesima vittoria.

La fine del Palio è stata coronata da una imponente manifestazione alla contrada vincente. Allo spettacolo erano presenti i ministri Giannone, Balbo, l'on. Staraci, Bacci vicegretari del partito il senatore Sarrocchi, il Ministro Bastianini, il Principe Ghigi, e molte personalità fra cui numerosi stranieri.

Antecedentemente aveva avuto luogo l'inaugurazione nelle sale del Regio Liceo Guicciardini della terza mostra degli avanguardisti toscani.

La Nobile Contrada dell'Oca che ha conseguito domenica scorsa nel campo di Siena la sua 51. vittoria è fra le Contrade senesi la più popolare. Piuttosto che al tempo della gloriosa repubblica senese fiorì alla Patria i suoi migliori figli e sempre essa è stata devota, inattaccabile, insuperabile nell'amore alla Patria e alla Casa Sabauda, i cui Principi conta fra i protettori onorari.

Il Pecci nella «Relazione distinta della Quarantadue contrade» è dedicato nel 1723 alla Contrada della Ciocchia di cui figura interessanti notizie nei riguardi dell'Oca, formata, come dice l'autore, dalle Contrade di S. Antonio Abate e di S. Pellegrino. Queste unite insieme rappresentavano, ai tempi dell'autore, una Machina distinta da un'Oca, acclamata per insegnare a causa del grande numero di occhi che gli abitatori allevavano da una ricchezza e la profusione di acqua nel fiume.

Appare la prima volta questa macchina nel 1536 alla Caccia dei tori nella quale venne a contesa e alle armi con la Giraffa.

L'anno 1546 comparve con 130 Giovanni vestiti d'abito incarnato con bande verdi e l'insigne era tutta verde con fregio d'oro e dentro un'oca d'argento con una macchina in forma di oca bianca.

Particolarmente si distinse la gioventù di questa Contrada nella battaglia di Camollia del 1556 avendo in tale occasione mandati ben 900 uomini armati che furono più valorosi.

«Per la devozione particolare che sempre dimostrò la Contrada verso la gloria di Siena Caterina Bionessina, fu dal pubblico conceduto l'Oratorio fabbricato dal medesimo anno 1665, in onore di detta Santa, dove appunto si aveva bottega di tintoria Giacomo Bionessina suo padre».

Il bando del 1729 sui confini delle Contrade emanato dalla Principessa Violante Beatrice di Baviera delimita così i confini dell'Oca:

«Dalla Porta Fontebandita, salga per tutta la strada di S. Caterina, occupando la crociata sino alla Chiesa curata di S. Antonio, inclusi, cogli edifici della Tira, da man destra poi salga a Diacetto, comprendendo la Casa a destra fino all'Ostia della Scala, ed a sinistra tenendo vada nella Arde della Lana, ed esclusa la Chiesa curata di S. Pellegrino occupi la via dell'Arte fino a S. Andrea Gallerani (oggi la Sapienza) inclusa, a man sinistra e da man destra fino al Vicolo della Rosa colla piazza che porta alla Chiesa Curata di S. Antonio, ed ad essa appartenga la Costaccia a man sinistra in venire da Porta Fontebandita alla Porta Salaria (oggi all'imbocco di via di Città) e i vicoli tutti entro a d. Reclino».

Questi confini si sono per la maggior parte conservati fino ad oggi.

Entro ad essi tutto un popolo vivo, un popolo generoso come quello di Fontebandita, schietto, leale, quanto altrettanto temibile, pronto dei pari all'odio e all'amore, che è difficile poter trovare in questi tempi nei Rioni popolari della città d'Italia.

La il Palio discese, simbolo di meritata vittoria, la fu portato in trionfo il popolare e bravo «Bubulo» il vincitore; là dov ancora giunge l'odore

La sosta del "Nautilus", a Longyearcity

OSLO, 17 sera. Dopo di aver proceduto nell'ultimo tratto della navigazione con entrambi i motori finalmente in piena efficienza, il Nautilus si è ormeggiato nel pomeriggio di sabato ad un pontile di Longyearcity, nella Baia dell'Avvento.

Il personale addetto a questa particolare fatica ha proceduto al rifornimento di nafta. I meccanici hanno poi attivamente lavorato per completare le riparazioni delle macchine.

La data della partenza del Nautilus da Longyearcity per le regioni polari non è stata ancora fissata.

Il sottomarinò sarà accompagnato nella sua spedizione da un battello per la caccia alle foche. I dirigenti delle miniere di Charlton hanno offerto un pranzo in onore degli esploratori. Sir Wilkins ha visitato oggi le miniere di carbone di Charlton. (Radio Stefani).

Il direttissimo "Roma-Vienna", cozza tragicamente contro un merci

Tredici morti

VIENNA, 17. pm. Un treno viaggiatori si è scontrato con un merci nei pressi di Goecs, nella Stiria.

La locomotiva ambulante postale ed un vagone del direttissimo, nonché quattro vagoni del merci hanno deragliato e si sono sfracassati. Il numero dei morti ascende a 12, mentre sette persone sono rimaste ferite gravemente.

Tutte le vittime sono austriache, eccetto tre ungheresi.

Un cadavere di donna non è stato ancora identificato. Scene orribili si sono svolte sul luogo del disastro. I vagoni erano ridotti in modo tale che è stato necessario sfondarli per potere portare aiuto ai feriti.

Del cozzo fatale si hanno i seguenti particolari.

Il personale del treno merci aveva ricevuto dai funzionari di questa stazione l'ordine di proseguire, ma, prima di giungere a Goecs aveva trovato un disco chiuso. Il convoglio venne fermato e attendeva altri vagoni, quando l'ambulante postale, che era in ritardo, si presentò. Il treno direttissimo, che era in ritardo, si presentò a sua volta e si scontrò con il treno merci. I vagoni del merci si sfracassarono e crollarono sul binario.

La tradizionale offerta del Cero

Venerdi 14 c. alle ore 16.30 si mosse dalla Chiesa di S. Giorgio il Corteo storico che recò in Duomo l'offerta di Cera Votiva alla Vergine Patrona della Città e dell'Archidiece.

Il corteo veniva aperto dalle Bandiere degli Antichi Stati Senesi seguivano poi con le relative offerte di cera le Parrocchie del Contado e quelle dei Terzi di Camollia, S. Martino, Città.

Ogni Parrocchia recava certi di ogni qualità e spessore artisticamente posati su este adorne di fiori e di nastri di seta, a fronte ciascuna del titolo della Parrocchia.

I tre terzi erano divisi da figuranti i quali portavano gli emblemi dei Terzi.

Venivano dopo un picchetto di pompieri in alta uniforme, paggi maggiori delle 17 contrade, il labarone del Comune, quello del Magistrato del Palio, i trombettisti di palazzo.

Seguivano gli on. Priori della Contrada, il Podestà di Siena, il Console Borgia Petrucci con la Consuletta Municipale, S. A. il Principe Ludovico Chigi Albani, al completo la Giunta Diocesana dell'A. C. e i rappresentanti del Patriato senese.

Separavano le Autorità dal Carro Trionfale portante il Cero Votivo, il gruppo di armigeri di palazzo in costume.

Si caricavano avevano preso posto i portatori del Cero.

Il corteo, il cui muoversi è stato segnato dal suono della campana maggiore del Palazzo Comunale, è salito per le vie Trento, Città, Confalone alla Piazza del Duomo e sulla porta della Metronofonia è stato ricevuto dalle L. E. E. Revere e dall'Arcivescovo di Siena e da Mons. Stefano Corbin. Arcivescovo di Follonica e dal folto gruppo delle autorità Civili e Militari con a capo S. E. Toffano, prefetto della Provincia di Siena, e il Senatore Aldo Sampolli, Segretario Federale.

Dopo l'ossequio da parte dei componenti il corteo alle Autorità, che hanno state ricevute dal Cavaliere Metronofiano, nella Cappella Pontificia del Voto ebbe luogo una funzione officiata dal Can. Capperucci della Metropolitana.

Cordiale ospitalità di Amsterdam alle navi scuola "Vespucio" e "Colombo".

LA AJA, 17. pm. La divisione delle navi scuola "Vespucio" e "Colombo" si è ancorata nel porto di Amsterdam, simpaticamente accolta dalle autorità e dalla popolazione. L'ammiraglio Cavagnari ha partecipato, ospite del R. Ministro conte Senni, ad un pranzo alla Legazione, cui hanno partecipato il Capo di S. M. con vari ufficiali della Marina Olandese, il Borgomastro di Amsterdam con diverse altre autorità, l'addetto navale e il personale della R. Legazione. E' seguito un ricevimento.

Non illudiamoci sui vantaggi dei temporali

WASHINGTON, agosto. (S.I.C.) - La gente crede che un temporale rompa l'ondata di caldo, ma questa è semplicemente un'illusione. Gli scienziati che fanno i previsioni del tempo riconoscono che qualche volta la temperatura può scendere magari di dieci gradi, dopo che si è approdato un temporale, ma questo non significa che il calore della temperatura sia permanente e che il temporale sia rinfresco l'ondata di caldo. L'abbassamento della temperatura si spiega agevolmente: anzitutto la pioggia di un temporale viene ad essere in gran parte evaporata ed in piccola parte assorbita dal terreno; l'evaporazione contribuisce ad assorbire molto calore atmosferico. Poi la pioggia che cade, almeno quando comincia a precipitare è fredda e il suo passaggio attraverso l'atmosfera la rinfresca. Finalmente i temporali hanno luogo di tanto in tanto, e il periodo di tempo in cui il sole ha perduto parte del suo ardore: per cui l'aria rinfrescata dalla pioggia difficilmente viene ad essere riscaldata nuovamente prima della notte e perciò può mantenersi relativamente fresca. Tutto questo è logico e chiaro, ma è anche puramente temporaneo. Infatti se nella regione che ha avuto il sollievo del temporale si svolge un'ondata di caldo si può essere sicuri che nonstante il refrigerio momentaneo, la mattina seguente il caldo ricomincia ad infierire.

La verità è che i temporali sono fenomeni puramente locali e che non variano sensibilmente le previsioni generali. Qualche volta è difficilissimo prevedere l'improvvisante. Spesso il loro carattere è simile a quello di una esplosione: esplosione puramente meteorologica.

Il Governatore Astuto s'imbarca per l'Etiopia

ASMARA, 17 sera. Ossequiato dalle autorità della Colonia, il Governatore Astuto è partito da Massaua imbarcandosi sulla R. N. «Azio». Egli si reca a Gibuti, donde, con treno speciale, proseguirà per Addis Abeba.

Ferragosto... in azione

Esodi eccezionali - Cerimonie e commemorazioni

ROMA, 17. pm. Il popolo che ha già dal principio scorso in questa iniziativa dei treni popolari uno degli atti più significativi compiuti a favore delle classi meno abbienti, perché anche esse potessero trascorrere la vacanza domenicale non solo in sano e giocondo riposo ma educando il proprio spirito all'ammirazione delle bellezze nazionali e artistiche sparse in ogni luogo della penisola, ha voluto avvantaggiare il più largamente possibile affollando i treni del Ferragosto sino all'ultimo limite delle loro capacità.

L'affluenza straordinaria del Ferragosto si è svolta col massimo ordine e senza neanche il minimo di quei piccoli incidenti che sembrerebbero inevitabili dato il numero veramente imponente di persone che hanno affollato le banchine della stazione e han preso posto nelle vetture.

Naturalmente il massimo buonumore, la più gioconda letizia ha regnato tra i partenti.

Notizie giunte dai vari luoghi ove la massa dei giganti si è fermata indicano che la popolazione locale ha fatto le liete accoglienze agli arrivati e che le autorità pubbliche con la volenterosa cooperazione degli esercenti han fatto tutto il loro possibile per offrire le migliori e più utili agevolazioni ai viaggiatori. Il che è stato confermato dai viaggiatori stessi al loro ritorno a Roma.

Nelle città italiane

MILANO, 17 sera. Benché Milano apparessi già in questi giorni semi spopolata per le vacanze, le partenze per le feste di Ferragosto hanno dato una fantastica conferma dell'amore per il viaggiare che anima il popolo milanese. Lo spettacolo più meraviglioso è stato dato dall'esodo dalla nuova stazione centrale dello Stato che pur nella sua grande capienza è apparsa quasi bastevole a contenere la fiumana di gente che continuamente vi ha affluito. Ma il più spettacoloso della folla che lascia la città non si è limitato ai numerosi treni speciali; tutti i treni in partenza ordinaria sono stati affollati e si è dovuto provvedere «diversi a bis».

NAPOLI, 17 sera. Il successo della magnifica istituzione dei treni festivi si va sempre più affermando. Il movimento allo stadio di Napoli i giorni 15 e 16 agli arrivi e partenze dei treni da per Bari e per Roccaraso e ritorno è stato animatissimo presentando una insolita nota di gaiezza.

Per tutta la giornata i graditi ospiti hanno visitato i monumenti, le chiese, le passeggiate pittoresche.

VENEGIA, 17 sera. Nel giorno di Ferragosto sono giunte coi treni popolari oltre 7 mila giganti. Gli ospiti divisi in piccole comitive hanno invaso ogni angolo della città. In serata al Lido si è svolta la «gara della frutta». Carri trainati da buoi e ricolmi di frutti degli orti del litorale hanno percorso il viale fantasmagorico illuminato con paloncini alla veneziana. Signorine in costume da ortolane offrivano ai visitatori la frutta di stagione.

MESSINA, 17 sera. L'entusiasmo col quale è stata accolta la notizia della gita popolare a Palermo è stato grandissimo. Per tutta la giornata fino a pochi momenti prima della partenza innumerevoli viaggiatori si presentavano alla biglietteria chiedendo di essere ammessi a poter partecipare alla gita domenicale. A mezzanotte sono giunti i 700 giganti provenienti da Reggio Calabria.

Alle ore una l'ultima convoglio lasciava Messina mentre si intrecciavano esclamazioni festose.

BARÌ, 17 sera. La seconda gita marittima Bari Manfredonia organizzata dalla società di navigazione Puglia a bordo del piroscafo Barletta, ha avuto felicissimo esito. A Manfredonia i tu-

PALERMO, 17 sera. I giganti da Messina e Reggio si son sprecati subito allegramente per la città iniziando la visita dei principali monumenti, simpaticamente accolti ovunque e maggior parte degli ospiti si sono recati a visitare Monreale e alla deliziosa spiaggia di Mondello Lido ripartendo pienamente soddisfatti della magnifica gita.

PERUGIA, 17 sera. I due treni festivi popolari partiti da Roma con oltre due mila giganti hanno avuto lusinghiero successo. Gli ospiti hanno dimostrato il più vivo entusiasmo, fatti oggetto delle più calorose accoglienze dalla cittadinanza.

LIVORNO, 17 sera. I treni popolari hanno riversato a Livorno durante le due giornate festive circa seimila giganti, oltre quelli giunti coi treni ordinari ed in automobile nella giornata di ferragosto. Il servizio ferroviario è stato ottimo ed ha proceduto con la massima regolarità e così pure il servizio logistico cittadino.

GENOVA, 17 sera. Nelle prime ore di stamano sono giunti alla stazione principale di ritorno da Venezia; i tre domenicali con 3300 giganti; genovesi si sono avute dimostrazioni di vibrante entusiasmo da parte di tutti i partecipanti. Ottimo successo hanno pure ottenuti i viaggi a tariffa popolare ed i viaggi aerei a tariffa ridotta per la capitale.

NOTIZIE DI GITE ALTRETTANTO LIETE, giungono da ogni città d'Italia.

S. E. Mussolini assiste ai campionati di nuoto in Roma

ROMA, 17. pm. Hanno avuto inizio nella piscina scoperta dello stadio del Littorio i Campionati italiani di nuoto per allievi e juniores. Il pubblico numerosissimo grama la gradinata prospiciente.

Mentre si svolgevano le battaglie di 50 metri per allievi, è giunto allo stadio inaspettatamente il Capo del Governo accolto da vivissime acclamazioni.

S. E. Mussolini è rimasto per qualche minuto fra la folla messa dei nuotatori. Quindi le gare sono riprese fra il più grande entusiasmo.

Quando S. E. Mussolini ha lasciato lo stadio del Littorio ha lasciato il pubblico gli hanno tributato una nuova calorosissima manifestazione di simpatia.

S. E. Mussolini è rimasto per qualche minuto fra la folla messa dei nuotatori. Quindi le gare sono riprese fra il più grande entusiasmo.

ANCONA, 17. pm. Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ha presentato ieri all'inizio dei lavori del primo blocco di case popolari dell'Istituto livornese delle case popolari che saranno costruite in via Fabio Filzi, per gli operai. Dopo la benedizione del primo blocco di cemento, il presidente dell'Istituto, avv. Campana, ha pronunciato un applaudito discorso.

ANCONA commemora solennemente Nazario Sauro

ANCONA, 17. pm. La patriottica città marinara ha commemorato ieri solennemente Nazario Sauro. Un lungo corteo di natanti al largo poco dopo le 11. Sulla vedetta *Daino* e *Camosci*, hanno preso imbarco la autorità. Facevano parte del corteo la motobarca M. B. 12 sulla quale aveva preso posto il celebrante Mons. Ragnini ex Cappellano della R. Marina. Il Corteo si è recato al largo fra il suono degli inni.

Il mare calmo è stata gettata la corona benedetta di Mons. Ragnini mentre da bordo si levavano le note dell'Inno del Piave. Quindi Mons. Ragnini ha pronunciato nobilitanti parole. Autorità e rappresentanza si sono quindi recate a deporre una corona di alloro sulla lapide col bollettino della vittoria in piazza Roma. (Stefani).

Premio letterario "Viareggio"

VIAREGGIO, 17. pm. L'agenzia Stefani comunica: La Giuria che doveva aggiudicare il «Premio letterario Viareggio» per il 1934 ha concluso i suoi lavori. Le opere prese, all'essame dei giudici erano 98; di queste 90 sono state eliminate. Le opere rimaste 83 costituiranno la base dei candidati su cui si fermò l'attenzione dei giurati per l'assegnazione del premio, unico e indivisibile, e dei premi minori. La Giuria, presieduta dall'on. Lando Ferretti e costituita dai signori Ermanno Amleucci, Alberto Colantuoni, primo Conti, Corrado di Marzio, Gioacchino Forzano, Curzio Malaparte, Leonida Repaci, Gino Rocca, Carlo Sala, Orio Vergani, assistita dal segretario Antonio Fontana, nella sua ultima seduta ha preso atto della gentile offerta di S. E. Dino Alfieri, che a nome dell'Istituto di cultura di Milano e delle Stanze del Libro di Roma, offriva al fine di due grandi medaglie d'oro da assegnare a quelle opere che, oltre alle medaglie, fossero a questa sembrare degne di una particolare segnalazione.

L'on. Lando Ferretti ha aperto la seduta rivolgendone un ringraziamento agli enti ed alle autorità che hanno voluto, con offerte di denaro e di medaglie, contribuire al maggior lustro dell'iniziativa. Tale ringraziamento doveva in modo particolare essere rivolto alla Reale Accademia d'Italia, al Ministero dell'Educazione Nazionale, alla Confederazione delle Corporazioni, alla Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, alla Società italiana degli autori, all'Ente del turismo, alla Compagnia del turismo ed al Podestà.

Si è iniziato quindi l'esame specifico delle opere da premiare. La discussione si è protratta sino a tardissima ora la sera del 15 ed è stata ripresa nel pomeriggio di ieri. Le deliberazioni, nonostante il numero ed il valore delle opere presentate, sono state infine prese all'unanimità, indice sicuro, per se stesso, del magnifico risve-

glia del nostro paese.

La Giuria ha annunciato quindi di voler segnalare con speciali citazioni e col conferimento delle due medaglie d'oro offerte dall'Istituto fascista di cultura fascista di Milano e delle Stanze del Libro di Roma, le opere: *Monte Inosio* di Paola Masino e *Il romanzo di molta gente* di Gianna Anguissola.

La Fiera edile di Lipsia

LIPSIA, 17. pm. La riunione autunnale di Lipsia avrà luogo dal 30 agosto al 3 settembre. Oltre all'usuale Fiera Campionaria Generale, ospitata in 40 appositi palazzi nel centro della città, avrà un notevole sviluppo la Fiera Edile e del Fabbricco Casalingo e Industriale. In essa verranno presentati i materiali per costruzioni stradali ed edilizie ad uso di abitazioni e delle industrie, elementi costruttivi incombustibili e resistenti al fuoco; utensili, piccole macchine e lavanderie per la casa, impianti igienici e sanitari e per riscaldamento eccetera; macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, articoli per l'arredamento industriale degli uffici.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

Ungrosso malanno cinese

La vedova Chang, capo banda dei briganti

SHANGAI, 17. pm. (S.I.C.) - Uno dei problemi che preoccupa il Governo cinese è quello della vedova Chang. La vedova Chang è la comandante di una delle più formidabili bande di briganti cinesi.

Questa donna famosa pittoresca, è più nota fra le mura e fra i suoi tremila briganti col nome di vedova «Piedone». Non già perché abbia un piede enorme, secondo i nostri concetti, ma perché da bimba stupefe al martirio che si infligge a tutte le donne cinesi per rendere minuscoli i loro piedi, ossia pe, stroppia. Il «Piedone» ha dei piedi normali, da donne europee. Certo che con quei piedi il Cina ha fatto molta strada. Ma la vedova Chang ha vissuto buona parte della sua vita a Honan, dove apparteneva ad una discreta famiglia e dove sposò, naturalmente giovanissimo, un agricoltore e piccolo proprietario del posto. Sino allora la sua vita era una delle tante vite anonime di donne cinesi. Ebbe due figli: e soffrì molto quando, divenuta vedova, i giovani abbandonarono la terra che il padre aveva loro lasciato da coltivare per farsi soldati nell'esercito regolare. Ma fu quando seppe che tutti e due i suoi ragazzi erano rimasti vittime in un combattimento contro il ribelle «generale cristiano» Feng-Yu-Hsiang, che la vedova Chang scoppiò la sua vera vocazione. A che pro condurre una vita di sacrificio umile e paziente, se ad un certo momento per la fantasia di altri perde la nace e vede morire i vostri cari? Tanto vale allora farla da ribelli, e infierirsi di tutti.

La prima idea della vedova Chang fu quella di vendicare la morte dei figli. Ma Feng-Yu-Hsiang era un soldato potente e bisognava costituirsi una propria forza per non essere immediatamente schiacciata. La vedova vendette i suoi campi e col provento comprò delle armi, mandò a cercare a sé una banda di disperati, ai quali propose di divenire briganti sotto i suoi ordini. Le prime imprese riuscirono favorevoli e una volta che ella si affermò come un capitano di molta abilità e fortuna i suoi seguaci non si contavano più a decine, ma a centinaia, per salire finalmente a qualche migliaio.

I «motti», e lo stile

Sebbene per i propri scopi di popolarità la vedova Chang abbia organizzato addirittura delle squadre di propaganda le quali vanno diffondendo i suoi motti «Bua al ricco, a chi il povero», la verità è che la prima parte del programma è la sola ad essere attuata. Furti, grassazioni, e ammazzamenti: la banda della vedova ne ha commessi migliaia, durante i sette anni di predominio su alcune centinaia di miglia quadrate nella Cina Centrale. Qualche volta la sua banda di femmine uomini e alcune centinaia di donne si fissa in una città e impone alla popolazione un milione di provvidi loro non solo uniformi e cibo e alloggio ma anche quei lussi che la vedova impone. Se la popolazione accetta il contratto allora la banda della vedova sta quieta e non commette nessun ammazzamento. E' anche successo che quei suoi briganti abbiano combattuto come ausiliari delle truppe governative: ora quando si trattava di lottare contro il suo nemico giurato, il generale cristiano Feng, che tentava di dare lo scambietto al Maresciallo Chiang-Kai-Shek. Anche lo scorso anno, da sola, osò di impegnare parecchi distaccamenti dell'esercito di Feng-Yu-Hsiang e riuscì a sconfiggerli.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate dalla guerra civile. Perciò il Governo centrale ha deciso di sopprimerla una volta per sempre e sta organizzando una spedizione apposita.

La scorta dei parenti

Infatti la banda della vedova scoccheggia i villaggi, ruba, uccide e mette a ferro ed a fuoco intere regioni, gli duramente provate

CORRIERE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Ass. Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15 - Tel. 602

Evviva Ferragosto

Le giornate di sabato e domenica si sono magnificamente prestate...

La città deserta presentava l'aspetto insolito - dato invece il suo movimento di cittadina estiva e vivace - di una città morta, abbandonata da tutti...

Innumerevoli le partenze, per Ca'va, Venezia, e l'Anfiteatro grandioso dei nostri colli e delle nostre dolci colline...

Riposo? veramente no, perché il riposo si è ridotto a un faticomaglio e se li abbiamo visti con gli occhi luminosi, li abbiamo visti colti in attimi di stanchezza e di abbattimento fisico, non comune; ci si è stancati, forse in cuore si è fatto il savio proponimento per un altro anno di non muoversi assolutamente più...

Un amico in fregola di confidenza, mi confidava ieri a bassa voce, tutto lo strazio dei due giorni famosi; e il viaggio in treno, con un caldo da morire; e la cucina dell'albergo, salata in tutti i sensi possibili e immaginabili; e una notte insonne, per il letto nuovo e duro come il sasso; e la compagnia forata, nella gita ufficiale di domenica, di due vecchie zittelle attaccacciate più di un piglia mosche, e infine il viaggio di ritorno a bordo di una auto di conoscente, dove al posto dei soliti quattro, erano addirittura in sette.

Velocità pazzesche. Non vogliamo alludere ad alcun specifico investimento, bensì a tutti: da quello mortale, e che lascia nel cuore di ognuno un senso di raccapriccio e di dolore, a quello le cui conseguenze non sono si gravi, e si commenta il giorno dopo dal popolo, con termini che vanno dal miracolo, al cero da portare a S. Antonio; perché noi vogliamo trattare non dell'investimento in sé, quanto invece della causa prima di questi tragici fatti, e cioè della velocità esagerata, della pazzia.

Si corre a 80 e anche a 100 Km. all'ora, e si vorrebbe ancora correre di più; basta trovarsi lungo una strada asfaltata, per sentire l'urlo rauco dei motori sforzati, urlanti a chi passa la minaccia di morte, e a chi guida l'urlo pietoso di chi non può fare di più; e passano queste macchine folle, a velocità pazzesche, insensate! perché tanta furia? forse un malato grave da portare all'ospedale, dove il minuto conteso al tempo, può pregiudicare la sua salvezza? l'ammessa corsa agli affari? alla fortuna? alla fortuna?

Ricordo il passaggio dell'automobile per le vie affollate e movimentate della capitale, dove al sibilo continuo di una sirena ben nota, tutto il movimento si arresta ai lati della strada, lasciando il centro completamente libero; perfino i pedoni si fermano, ad osservare con sentimenti vari il passaggio di questo bolide, lanciato a tutta velocità per le vie immote; ma tutti c'è una vita da salvare, e una sicurezza nella via libera. Così potremmo dire dell'autopompa, che passa folminea per accorrere sul posto della disgrazia a portare il suo contributo umano e meccanico.

Ma il più delle volte, nulla di tutto questo; si corre follemente per l'attimo inebriante della velocità, per una sensazione stupida e cattiva; la corsa per la corsa, senza ragioni! E si investe, si ferisce, si uccide, e a volte si scappano perché? perché si comprende e si teme la giustizia sommaria del popolo, che di fronte a simili scempi, ha tutto il diritto di insorgere e ribellarsi.

Si colpisce senza pietà, e senza remissione, che la vita umana è, e deve essere sacra; si è in Italia, che chissà quante di queste follie abbia l'abitudine; si è qui anche questo campo, come se ne sono epurati tanti altri, e si vedrà che l'automobile, adoperata con un po' di buon senso, potrà esplicare le proprie doti meravigliose, senza pregiudicare in alcun modo, o almeno in maniera molto ridotta, alla vita del povero pedone.

Si prospetta da qualcuno l'intensità del traffico? Ma se l'Italia, che nella statistica dovrebbe occupare l'ultimo posto - perché ha un'automobile ogni 230 abitanti, mentre ad esempio l'Inghilterra, ne ha una ogni 30 abitanti - è invece quasi in testa, nella statistica delle disgrazie...

L'intensità del traffico? adunque, c'entra poco per non dir nulla! Si tratta unicamente della irrisolvibile temerarietà di alcuni automobilisti, lanciati a velocità pazzesche, nell'intento di oltrepassare a qualunque costo ad ogni vettura che procedono a regolare velocità, e con la piena osservanza delle norme di circolazione stradale.

Questi sì, che bisognerebbe toglierli dal traffico e mandarli a ottanta in galera! L'automobile è certo una bella invenzione, ma il «vile pedone» ne paga tutte le spese, essendo essa anche nociva all'aria pubblica.

Un nostro chimico ha calcolato quanta aria consuma un'automobile. Mentre l'uomo ne utilizza 500 litri all'ora, la motocicletta ne assorbe 1500, l'automobile 6000, e l'autobus 18.000, e le automobili di grande turismo 225 mila.

In queste condizioni un motore respira quanto 5, 10, 20 uomini; non è quindi a sorprendersi se l'aria della città, rimanga priva di ogni proprietà vivificante.

La solennità dell'Assunta a S. Maria Maggiore

La solennità dell'Assunta è stata particolarmente festeggiata nella Basilica di S. Maria Maggiore, dove alle ore 10 S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato solenne Pontificale. La Basilica era adornata a festa. Fin dalle prime ore del mattino, l'affluenza dei fedeli alle S. Messe e alla S. Comunione, è stata numerosissima, alla Comunione delle ore 7, gli Uomini Cattolici della Parrocchia, si sono accostati in massa, dando edificante spettacolo di fede e di pietà.

Alle ore 10 in punto, annunciato dal festoso suono delle campane, ha avuto inizio il solenne Pontificale celebrato da S. E. Mons. Arcivescovo assistito dai rev. Canonici mons. Giuseppe Agostini e mons. Luigi Brusatin, avendo per Canonico Presbitero mons. Vitale Gallina Vicario generale della Diocesi e Decano del Rev. Capitolo, e assistenti alla Mensa don Silvio Zavan e padre Andrea dei Somaschi.

La Schola Cantorum di S. Angelo diretta dal parroco Don Giuseppe Favero, ha eseguito alla perfezione la Messa scanda del Perosi, interpretandola magnificamente e mettendone in evidenza i punti salienti; è una giovane Schola Cantorum - conta appena un anno di vita - che dall'inizio così promettente, dà serio affidamento di completa riuscita.

Al Vangelo, S. Ecc. rivolge ai numerosi fedeli, la sua parola infiammata e calda d'amore per la Vergine Santissima; fa un parallelo felice fra Maria e Maria del Vangelo odierno, e Maria Madre di Dio ha una parola un po' forte per questa subentrata mania di dire e piangere, che distinguono i fedeli, e specie i giovani, ai propri doveri religiosi.

Dopo la S. Messa, S. Ecc. mons. Arcivescovo ha impartito la S. Cresima. Alla sera, alle ore 20.30 hanno avuto luogo i Vespri solenni, ai quali sono accorsi numerosi i fedeli della Parrocchia e della città.

Su piazzale della Basilica, si è svolta la tradizionale sagra.

Altro molino ch'uso d'ordine del R. Prefetto

Con provvedimento odierno S. E. il Prefetto ha ordinato il ritiro della licenza, con chiusura del molino, al Signor Micheletto Vittorio di Pezzan di Istrana perché provvisto di sola licenza di terzo grado ha macinato, non autorizzato, farina a resa integrale detenendo inoltre grano estero senza averne data preventiva notizia alla Prefettura. Venne per tali infrazioni pure denunciato alla Autorità Giudiziaria.

La pioggia

Con un fortissimo vento e un cielo burrascoso, è caduta finalmente ieri alle ore 15.30 la tanto sospirata pioggia. I nubi d'acqua - a causa del vento cadeva a falate - durarono per oltre un'ora, rinfrescando l'aria e gli orti; non di più, perché poca in complesso ne cadde e con troppa violenza.

Per i campi tanto assetati, non dir bruciaci, avrebbe dovuto continuare ventiquattrore; ma accontentiamoci, e speriamo che ne venga dell'altra.

Il vento fortissimo, ha sradicato qualche pianta e rotto qualche vetro; sembra che neanche in provincia, vi siano danni.

Per tutta la giornata, ha continuato a cadere una pioggerella minuta, minuta.

Musica in piazza

Abbastanza affollata, si presentava domenica sera la Piazza dei Signori, all'ora del solito concerto della Banda Musicale «Manzano». Vivissimi gli applausi alla fine di ogni pezzo, ai bravi bandisti e all'ottimo direttore maestro Domenico Visentin.

Bollettino meteorologico

Ore 8: pressione 71,50; umidità 68; cielo vario; temperatura 23,2. Ore 14: pressione 69,90; umidità 39; cielo vario; temperatura 28,4. Temperatura massima 28,8; temperatura minima 16,5.

Var'e di cronaca

Piccolo incendio in casa del comm. Ballo. Alcune note fa, i pompieri dovettero accorrere in casa del comm. prof. Ballo, dove si era sviluppato un piccolo incendio in soffitta.

Dopo qualche ora i pompieri ritornavano in Sede; i danni sono insignificanti.

L'arresto di due testofane Le mafiarose transorse.

La nostra Questura, riusciva alcuni giorni fa, a metter la mani su due loschi messeri, specializzati in furti in alberghi e case private dove avevano preso dimora. Essi sono Ugo Ciampi di Mosè di anni 27 e Giovanni Zanaro di Carlo di anni 34. Ora la nostra Questura, in seguito alle diligenti indagini esperte, viene a conoscenza di numerose altre imprese del due a Trento, un furto di preziosi; a Treviso, e precisamente nell'abitazione della signora Maria Giurati al Chiodo, il furto di 250 lire e di un tacco di vestito; a Castelfranco in casa del cav. Prosdocimo, il furto di alcune monete estere e della Croce di cavaliere; a Belluno nella casa della signora Carlotta d'Inca ved. Pasetto; a Cervignano in circostanze non ancora precisate, un furto di diversi tagli di vestito.

Il Zanaro era specializzato nella falsificazione delle carte d'identità, e nella sua valigia vennero sequestrati parecchi timbri da lui fabbricati, che servivano all'uopo; vennero pure trovate circa 200 chiavi di tutte le dimensioni. Sembra invece che il Ciampi, da appena un anno si sia dato alla cattiva vita; un tempo egli risiedeva a Conegliano, dove esercitava il mestiere di sarto.

Con un filo spinato

Verso la mezzanotte di ieri, il medico di guardia dell'ospedale Civile dottor Bolla, medicava di un femore alla mano destra, l'operaio Bruniera Giuseppe fu Valentino di anni 30, abitante in via orti n. 8 della nostra città.

Il Bruniera si era punto alcuni giorni fa, con un filo di filo spinato.

Una rissa

Fra il contadino Peloni Angelo fu Luigi di anni 46 da Monigo e il bracciante Franchin Alessandro di Pietro di anni 36 pure da Monigo, non dovevano esistere certo buoni rapporti se ieri mattina di buon'ora, trovatisi per caso, dalle parole vennero subito alle mani. Entrambi li diedero, ed entrambi le presero; il Peloni, recatosi all'ambulatorio dell'ospedale verso le ore 8, il sanitario di turno dott. Tabanelli, riscontrava escoriazioni e contusioni multiple e ferita lacera al pollice della mano sinistra, guaribili in otto giorni.

Mettendo in moto l'auto

Una brutta faccenda è capitata ieri mattina verso le ore 9, allo chauffeur Tonolo Amilcare di Giuseppe di anni 41, abitante a S. Antonio n. 74; mentre stava per mettere in moto la propria macchina, la manovella gli sfuggiva di mano, ferendolo al viso. All'ambulatorio dell'ospedale venne medicato dal medico di guardia dott. Tabanelli, di contusioni ed escoriazioni alla regione mascellare inferiore, e giudicato guaribile in sei giorni.

Domestica gravemente ustionata

L'autolettig adell'ospedale si recava ieri sera alle 19,5, in una famiglia in via Sant'Antonio, dove la domestica Gasparini Cassina di Valentino, d'anni 14, dalla Fiera, si era rovesciata addosso una pentola di acqua bollente. Trosporiata all'ospedale, fu ricoverata nella sala n. 8 del prof. Greggio, per scottature di terzo grado in tutto il corpo.

La disgrazia di un bambino

Alle ore 7,15 veniva medicato all'ambulatorio dell'ospedale il bambino Catlarin Arnaldo di Vittorio, di anni 6, domiciliato nella nostra città, che presentava una ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Il povero ragazzo, che si era ferito con un pezzo di legno camminando ai piedi scabzi, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Un bicchiere sulla testa dell'avversario

Ieri sera, verso le 8, in un'osteria di Santa Maria Maggiore dopo un alterco con un compagno, certo Sartori Mario fu Luciano, riceveva un bicchiere sulla testa. Condotta da altri passanti all'ambulatorio dell'ospedale, venne medicato per una vasta ferita alla regione frontale sinistra e giudicato guaribile in otto giorni.

Auto che investe e fugge

Di un grave investimento automobilistico è rimasto vittima domenica sera verso le ore 11, serio Pagotto Luigi fu Marino di anni 21 da Pezzan di Carbonera. Questi, con alcuni amici se ne ritornava in bicicletta da Venezia, dove aveva trascorsa la giornata festiva, allorché giunto nei pressi della Frescada, veniva investito e gettato a parecchi metri di distanza, da una macchina pur proveniente da Venezia, e che invece di fermarsi, si dava a precipitosa fuga.

Raccolto e trasportato all'ospedale Civile con un'altra macchina di passaggio, il povero Pagotto venne ricoverato in Sala II del prof. Calzavara, con sintomi di commozione cerebrale. I Carabinieri e la Questura indagano per scoprire i malviventi.

Con la bicicletta contro una colonna

Con un terribile cozzo contro una colonna di via Indipendenza, è rimasta vittima domenica dopo pranzo, la ventiquattrenne Barbera Antonia fu Gaetano da Udine, alla quale i freni della bicicletta non funzionavano più. Raccolta e trasportata da alcuni presentati all'ospedale Civile, venne accolta in sala n. 3, per sospetta frattura del cranio.

PAESE

INVESTITA DA UN CAMION - Per la manie del correre, poco mancò che l'altro giorno non succedesse una grave disgrazia. Un camioncino carico di tubi metallici è guidato da certo Emilio Volpato fu Giuseppe da Favaro Veneto, passando per la strada del centro a velocità eccessiva, investiva e gettava violentemente a terra le due giovanette Bertoluzzi Olga fu Angelo di anni 17 e Bertoluzzi Remigia di Luigi di anni 20, causando alla prima, escoriazioni

Diocesi di Ceneda

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. - In questi giorni i cittadini hanno ricevuto, firmato dal Podestà e dal Segretario Politico la seguente circolare: «Il Comitato esecutivo nominato nella riunione del 4 corr. agli effetti di disciplinare i modi e la entità dei rimedi alla disoccupazione e per venire in soccorso della popolazione indigente nei casi di assoluta e comprovata necessità, confida nella adesione della S. V.

ODERZO

Occorrono opere, generi e mezzi proporzionali ai bisogni che sono intensi ed estesi. Indicare alla S. V., che ha sempre data prova di comprensione e di bontà, la misura del contributo apparisce inutile ma è doveroso da parte nostra segnalare che non si tratta di una delle solite obbligazioni ma di un'opera di solidarietà e di assistenza umana intonata alla crisi eccezionale. Cuore e dovere.

V. S. infatti sa che, per quanto taluno possa fondatamente avanzare difficoltà proprie non lievi, deve oggi considerare le più gravi difficoltà degli altri che arrivano spesso alla insufficienza o alla mancanza del pane. Davanti simili necessità nessuna eccezione è possibile e una norma sola si impone: agire!

Occorrono soprattutto opere che, se pure non strettamente necessarie, saranno per più titoli onorati e quelli di coloro che dovessero comunque mancare richiamati al giusto e doveroso intervento.

PRO CAMPO SOLARE - Il sig. Giuseppe Bertoluzzi ha offerto Pro Campo Solare un cesto di bellissima mele. Direzione del Fascio Femminile e bambini beneficiati ringraziano.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Acerbo vinta da Campari

PESCARA, 17 pom. E' stata disputata ieri alle ore 7 la Coppa Acerbo alla presenza di una folla di circa 50 mila persone tra cui numerosissimi sportivi giunti da ogni parte d'Italia. Alla manifestazione hanno assistito S. A. R. il Duca degli Abruzzi, le LL. EE. i Ministri Balbo, Acerbo e Di Crollalanza, il capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi, l'on. Iti Bacci vice segretario del Partito, tutti i Prefetti, i Segretari Federali e i Podestà della regione, e numerose personalità. Alle 10,20 l'Autostato Principe ha dato il «via» ai concorrenti e subito la lotta si è delineata in un'anticipatissima tra i più noti atleti del volante. A metà gara Nuvolari che era in testa aveva battuto ogni precedente record con un tempo di 1 ora 9,24 alla media di km. 132 e 8,0. All'8.00 giro Campari ha sorpassato Nuvolari ed ha proceduto velocemente verso la vittoria finale mentre Chiron giovandosi delle fermate del più forte avversario si è classificato al secondo posto. Il brillante successo della Alfa Romeo è stato salutato da vivissimi applausi ed al vincitore si sono facilitate le alte autorità. Ecco l'ordine di arrivo: classe oltre 1100 CMC. 7 giri km. 306; 1.0 Campari (Alfa Romeo) in ore 2,19'42" e 3 giri km. 2; 2.0 Chiron (Bugatti) in ore 2,21'40" e due giri km. 3; 3.0 Nuvolari (Alfa Romeo) in ore 2,25'17" e quattro giri km. 4; 4.0 Varzi (Bugatti); 5.0 Fagioli (Maserati).

Nuvolari ha compiuto il giro più veloce alla media di km. 134,130. Classe fino a 1100 CMC. 5 giri km. 127,500; 1.0 Decarolis (Salmons) in 56'10" e tre giri km. 2; 2.0 Ferrari (Talbot) in 56'56"; 3.0 Matrullo (Salmons) in 58'26" e tre giri km. Decarolis ha compiuto il giro più veloce alla media di km. 108,942.

Di Paco sempre gravissimo

PARIGI, 17 pom. Il corridore Di Paco, dopo la disgraziata caduta di giovedì scorso, aveva passato il primo giorno abbastanza tranquillo, ma il suo stato è andato peggiorando e ieri ha passato una notte cattiva in continua agitazione. Nel pomeriggio di oggi le sue condizioni sono ancora peggiorate e destano gravi preoccupazioni.

La febbre, già alta nella notte si è mantenuta nella mattina a 39 gradi, e la frattura del cranio ha provocato una emorragia delle meningi.

Di Paco ha ripreso, in certi momenti, la lucidezza che gli ha permesso di parlare, ma poi è ricaduto subito in uno stato di profonda prostrazione. I medici non vogliono ancora pronunciare sulla prognosi.

Il padre ed il fratello del bravo corridore italiano, avvistati telegraficamente, sono al capezzale del sofferente. Essi sono profondamente addolorati per lo stato comatoso del loro congiunto, che pare li abbia riconosciuti senza però avere avuto la forza di pronunciare parola.

Le condizioni di salute del corridore Di Paco rimangono stazionarie. Egli si trova sempre in stato gravissimo ma riposa normalmente. (Radio Stef.)

CORRIERE COMMERCIALE

IL COTONE IN CRISI

Il mercato del cotone è stato, nei giorni scorsi, fortemente scosso. A New York, il corso cadeva bruscamente da 8,95 a 6,75 centesimi, riprendendosi appena a 7 centesimi, giovedì 13 corr. Nel 1930, anno particolarmente cattivo, il corso del cotone a New York non era caduto al litosto di 7,25 cent.

Il movimento di ribasso è stato dovuto alla pubblicazione del rapporto ufficiale americano riguardante le prospettive del prossimo raccolto. Mentre, sul mercato, non si aspettava che una valutazione variante fra 12 e mezzo e 13 e mezzo milioni di balie, il Bureau d'Agricoltura ha valutato il volume del prossimo raccolto degli Stati Uniti a 15.584.000 balie contro una valutazione di 14.362.000 balie dell'anno precedente alla stessa epoca.

Per comprendere il motivo del grande ribasso dei corsi, conviene rammentare che l'ultima campagna cotoniera - chiusa al 31 luglio scorso - ha lasciato un reliquato di 9.130.000 balie. E' una cifra ben alta, il Bureau d'Agricoltura ha valutato il volume del prossimo raccolto degli Stati Uniti a 15.584.000 balie contro una valutazione di 14.362.000 balie dell'anno precedente alla stessa epoca.

Per comprendere il motivo del grande ribasso dei corsi, conviene rammentare che l'ultima campagna cotoniera - chiusa al 31 luglio scorso - ha lasciato un reliquato di 9.130.000 balie. E' una cifra ben alta, il Bureau d'Agricoltura ha valutato il volume del prossimo raccolto degli Stati Uniti a 15.584.000 balie contro una valutazione di 14.362.000 balie dell'anno precedente alla stessa epoca.

Mercato delle sete

Sede d'Italia. - Le contrattazioni e conclusioni della settimana si sono concentrate in varia vendita per l'America nella qualità extra zolle solite garantite dell'85 per cento al serlapano, per titoli «di». Per il rimanente gli affari conclusi si riferiscono a merce disponibile, in vari titoli, per bisogni del momento, ed a prezzi diversi. La tendenza è apparsa tuttavia più fiduciosa, ed i detentori si mostrano pressati a concludere.

Bozzoli. - In questo campo le trattative furono limitate, in quanto ad ogni più offerta, non ha trovato in con-

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA - Oggi a mezzogiorno: massima 30,1 - Ieri: massima 29, min. 20. BOLOGNA - Massima 32,4, min. 21,3. TORINO - Massima 29, min. 18. MILANO - Massima 30, min. 19. GENOVA - Massima 27, min. 21. VENEZIA - Massima 30, min. 21. FIRENZE - Massima 31, min. 19. NAPOLI - Massima 29, min. 22. BRINDISI - Massima 33, min. 23. FOGGIA - Massima 30, min. 25. NOCI - Massima 31, min. 22. CAGLIARI - Massima 31, min. 22. PALERMO - Massima 32, min. 21. BARI - Massima 32, min. 22. CATANIA - Massima 34, min. 25. MESSINA - Massima 34, min. 26. TRIESTE - Massima 33, min. 21. TRENTO - Massima 30, min. 17. TROPOLI - Massima 33, min. 28. RODI - Massima 28, min. 25.

Previsioni del tempo per domani

Situazione barica: Una vasta area anticiclonica dalla penisola Iberica si protende con un cuneo a nord delle Alpi e interessa tutto il Mediterraneo occidentale e centrale. Sulla Sicilia permane la sacatura in dipendenza della depressione sull'Asia Minore. Cielone sull'Europa settentrionale con centro sull'Inghilterra.

Probabilità: La depressione comparsa ieri sull'alta Italia si è rapidamente colmata, dando luogo ad un miglioramento nelle condizioni del tempo che si manterranno buone con temperature elevate. Venti deboli o moderati intorno ponente, cioè piuttosto sereno con formazioni nuvolose meridiane, specie sulle regioni settentrionali. Mare in generale poco mosso.

TREDICESIMA EDIZIONE

Raduno di dopolavoristi sul Col Nevegal

La partecipazione dell'on. Starace

BELLUNO, 17 sera. Il raduno escursionistico internazionale di Ferragosto ha raccolto ieri sul Col Nevegal oltre novemila dopolavoristi delle trentadue provincie della Lombardia, delle Tre Venezie e dell'Emilia, trenta complessi in costume, 28 cori e 14 corpi musicali. Vi ha partecipato l'on. Starace, vice-segretario del Partito e commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

L'adunata sul Nevegal della comunità è stata animatissima e pittoresca. La gara di regolarità alla quale l'onorevole Starace diede il «via», si è svolta su un percorso di 14 chilometri con un dislivello di 750 metri lungo il percorso.

L'on. Starace assisté poi alla sfilata del corteo folcloristico. Alle 12,30 sono cominciate a giungere al traguardo le prime pattuglie partecipanti alla gara di marcia; gli altri arrivi seguono a brevi intervalli.

L'on. Starace, alla 14, ripetutamente acclamato lasciò il Col Nevegal. La giuria ha assegnato la Coppa alla squadra del Dopolavoro rionale di Borgo Itri di Belluno. Ecco le altre squadre vincitrici delle varie competizioni.

Merito di regolarità tra squadre femminili: 1. Dopolavoro provinciale di Treviso - Convegno escursionistico delle tre Regioni; Dopolavoro provinciale di Trieste (Coppa Giurati).

I primi premi del Convegno folcloristico sono stati così distribuiti: Categoria A. costumi caratteristici locali e tradizionali; Dopolavoro provinciale di Bolzano. Categoria B. gruppi musicali con costume alpino caratteristico; Dopolavoro provinciale di Bolzano corpo musicale di Comajano. Categoria C. gruppi bandistici; Dopolavoro provinciale di Trieste (corpo musicale del tranvier). Categoria D. gruppi corali in costume; Dopolavoro provinciale di Forlì.

Per... scherzo spara contro una signorina

UDINE, 17 pom. A Gaglianico, l'altro giorno, i giovani Gino Franz di Giovanni, di anni 15, e Giuseppe Vesecovo, di anni 16, rinvenivano in un campo un fucile carico e lo nascondevano sotto un mucchio di erbe. Più tardi, il Franz ripigliava l'arma, e incontratosi con la signorina Giva Vesecovo, di anni 25, da una distanza di pochi metri, lasciava partire un colpo che la feriva al viso. Il giovanotto abbandonava l'arma e si dava alla fuga, ma veniva poco dopo arrestato. Egli ha dichiarato, che aveva sparato facendo uno scherzo.

D'astrosa caduta

UDINE, 17 pom. Scendendo dalla scala di casa al Gornon Basso la piccola Luigina della Rossa è precipitata sul pianerottolo riportando la frattura della scapola cranica. La poveretta versa in grave pericolo.

Auto che finisce nel fosso per evitare un investimento

UDINE, 17 pom. L'altra sera, lungo il viale di Trieste, una automobile guidata da certo Giuseppe Fabbro, con a bordo tale Emilio Beltrame e Edoardo Grofmanz, ed altre persone, per evitare l'investimento di un ciclista che procedeva a famali spenti si sbandava e andava a finire in un fosso laterale. Nell'incidente i passeggeri riportarono ferite alla testa dichiarate guaribili in una ventina di giorni.

Due persone rimasero fortunatamente illese.

Travolti sotto le ruote e feriti gravemente

STRADELLA, 17. Certo Luigi Galegna, di anni 56, mentre transitava con un carro nei pressi della stazione di S. Maria di

Stradella, per l'improvviso imbracciarsi del cavallo è stato travolto sotto le ruote di esso. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato con prognosi riserbabilissima. Esso versa in pericolo di vita. Pure a Stradella, e precisamente a S. Pietro in evzolo certo Mario Forti di anni 24 cadeva a terra rimandando il carro riportando gravissime ferite per le quali è stato trasportato all'ospedale e giudicato in pericolo di vita.

MALATTIE DELLE DONNE. Dott. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE. già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via R. publications) Ricore: 10-12, 15-18 - Domenica 10-12 (telefonati 23-562, 24-565) Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Statue Religiose. Via Crucis. Presepi - Cornici. Arredi Sacri. Diverse lavorazioni, misure e prezzi.

Dot. FRANCESCO CATTANEO. ex aiuto Ospedale Civile. Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. VENEZIA Via S. Barbara N. 1. Tel. 13-37. Abitazione O. Principe Umberto N. 29. Tel. 7-82. VISITA A DOMICILIO

E' PUBBLICATA! IN ITALIANO la grande ENCICLICA di S. S. PIO XI. Quadragesimo anno. Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione: Copie cente L. 30. France di porto copie mille L. 250.

Ordinare subito alla: SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA Casella Postale 169 - VICENZA

Un dono di "LA FESTA" ai divulgatori della buona stampa. Per i direttori di collegi, istituti, di ricoveri; Per i rettori di seminari, collegi, di ricoveri, di ricoveri militari e i cappellani di carceri e degli ospedali. Per quanti si occupano qualsiasi modo di diffondere la buona stampa; LA FESTA mette a disposizione un quantitativo di numeri scarsi anni.

Prezzo L. 50 il numero oltre le spese di porto. Le ordinazioni si ricevono all'Amministrazione della rivista, a Via della Madonna, 4 - BOLOGNA - per l'invio del relativo importo.

ISTITUTO DI CURA. Dott. ANTONIO MALATTIE degli OCCHI. Ambulatorio: Piazza Duomo, n. 3/70 - Casa di Cura: Viale M. Berico Tel. 103.

GREGORIANA. LIBRERIA EDITRICE. Via Roma 19. PADOVA. Autore Gio. B. SOFFIANTINI. Pagine 242 - Lire 6,-

BOBI. E' la storia di un ragazzo che per la trafilla di curiosissime peripezie riesce a trovare la madre cui era stato rubato infante. Moralissimo - Diverentissimo. Autore Gio. B. SOFFIANTINI. Pagine 242 - Lire 6,-

UNIONE BANCARIA NAZIONALE. SOCIETA' ANONIMA. Capitale Sociale L. 25.000.000, - Interamente versate. Riserve L. 6.500.000. Sede Sociale e Direzione Centrale - Brescia.

Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA - RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA. 240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO e TRENTO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA. Italia e sulle principali dell'Estero. - Emissione gratuita di assegno. Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. - Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. - Preso le Sedi di Banca: Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, modeste piante di Cassette di Sicurtà.

BANCA CATTOLICA VERONESE. (SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1861) VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA. Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della "Cassa di Credito", il PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI SOZZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE. Emette gratuitamente Assegni Circolari.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» custodia di Valori, titoli, documenti ecc. a miti condizioni di interesse. Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti. Clero vengono concesse ecc. la riduzione di un terzo sul canone di affitto.</

